CHE COS'È LA BENEDIZIONE NATALIZIA?

1. Non è un rito magico e neppure solo un gesto tradizionale ma è innanzitutto occasione di incontro con le famiglie.

La visita e la benedizione natalizia delle famiglie - leggiamo nel nostro sinodo diocesano – "è motivo prezioso di presenza cordiale e discreta della comunità parrocchiale nel luogo dove si svolge la vita delle famiglie e può diventare un gesto significativo di evangelizzazione".

2. È occasione di ricordo del Battesimo. Lo dice la stessa formula di benedizione: "Ravviva, Signore, nel segno di questa acqua benedetta il ricordo del nostro Battesimo". Sarebbe opportuno che non mancasse in casa l'acqua benedetta, l'acqua del Battesimo e che sia accesa una candela. Occorre spesso ritornare a quel fonte, a quell'inizio, lì sono diventato cristiano. È così importante l'inizio della vita cristiana che i nostri "Padri" costruivano addirittura del monumenti. Tutti conoscono la bellezza di certi Battisteri!

3. È momento di preghiera breve ma intensa di tutta la famiglia, se possibile. Ci dice Gesù:"Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro. È momento in cui gli sposi riscoprono il loro ministero. Se sono stati Ministri del Sacramento il giorno del Matrimonio perché non lo devono essere anche in casa insegnando a pregare, benedicendo la tavola e anche la casa, almeno nelle famiglie dove non passa il sacerdote?

4. È occasione anche di ricordarsi delle necessità della propria Parrocchia con l'offerta natalizia. Non c'è nessun obbligo soprattutto se una famiglia è in difficoltà e fa fatica ad arrivare alla fine del mese, ma che bello sapere che sono ancora tante le famiglie che ci tengono a fare la loro parte per aiutare la propria parrocchia.